

Bando pubblico per la presentazione della domanda di contributo per l'anno 2016, ai sensi delle DGR n. 415/2016, n. 761/2016 e n. 762/2016

A.1) Oggetto e Finalità

1. La Regione, ai sensi del comma 4, dell'art. 8, della LR 11/2009 e delle disposizioni contenute nella DGR 415/2016, DGR 761/2016 e nella DGR 762/2016, sostiene i progetti di spettacolo dal vivo in quanto funzione pubblica di interesse regionale, predisposti dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, selezionandoli tramite bando pubblico con priorità riservata a quelli predisposti da soggetti che operano con continuità.

2. Si evidenzia che negli atti di programmazione citati al punto 1. Viene precisato che tutti i contributi autorizzati in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso ~ del regolamento (considerazione n. 72).

3. Per le finalità del presente bando è disponibile la somma complessiva di € 260.000,00. Nello schema seguente si specifica la ripartizione degli importi da destinare ad ognuna delle tre linee di attività:

1) .Attività professionali di produzione di spettacolo dal vivo proposte da imprese che operino in settori compresi in codici ATECO con carattere culturale	50.000,00
2) Attività di programmazione, comprendente rassegne e progetti di distribuzione di spettacolo, attività di promozione e formazione di settore proposte da istituzioni sociali private (associazioni, fondazioni...) che prevedano le attività culturali come attività prevalente nelle finalità statutarie	110.000,00
3) Attività di spettacolo dal vivo proposte dagli Enti locali	100.000,00

4. Il bando sarà unico e darà origine a tre distinte graduatorie.

5. I fondi non utilizzati in una delle tre linee di azione possono essere trasferiti sulle altre.

6. La dotazione prevista dal bando può essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

A.2) Soggetti beneficiari

1. In base a quanto indicato dalla DGR 762/2016, possono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente bando:

a. le imprese che operano in settori compresi in codici ATECO con carattere culturale

- b. le istituzioni sociali private (associazioni, fondazioni...) che prevedono le attività culturali come attività prevalente nelle finalità statutarie
- c. gli Enti locali

2. I soggetti di cui ai precedenti punti a e b devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale o operativa nella regione;
- essere in posizione di regolarità contributiva (certificata da DURC);
- non avere pendenze nei confronti della P.A.;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.

3. La DGR 762/2016 dispone che: possono presentare domanda per l'accesso ai benefici del bando soggetti, in forma singola o associata. Le spese dovranno essere sostenute dal soggetto capofila. Nel caso di progetto di rete con un Comune come capofila saranno ammesse anche spese sostenute dai soggetti partner.

4. Qualora il progetto venga condiviso da più soggetti, è necessario individuare un soggetto capofila che, si proponga quale unico referente di progetto nei confronti della Regione Marche.

5. Ogni soggetto può presentare un solo progetto come capofila e può partecipare al massimo ad un ulteriore progetto come partner.

6. Le associazioni e le imprese identificate come soggetto di prioritario interesse regionale (art. 9 della l.r. 11/2009) e quelle che hanno ottenuto il cofinanziamento ministeriale FUS non possono presentare progetti come capofila e non possono partecipare a più di un progetto come partner.

7. Non sono cumulabili contributi regionali nei settori delle attività culturali e dello spettacolo a favore di uno stesso beneficiario.

A3) Progetti ammissibili

1. Sono progetti di interesse regionale quelli caratterizzati da rilievo e target sovralocale individuati nella DGR 762/2016, di seguito elencati:

- Attività professionali di produzione di spettacolo dal vivo proposte da imprese di spettacolo
- Attività di programmazione, comprendente rassegne e progetti di distribuzione di spettacolo, attività di promozione e formazione di settore
- Attività di spettacolo dal vivo proposte dagli Enti locali

2. Sono ammessi a sostegno spettacoli relativi ai seguenti ambiti tematici:

- la musica
- la danza
- Il teatro di prosa
- Il teatro di strada e itinerante

3. Non sono ammessi a sostegno eventi classificabili come rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, festival multidisciplinari e teatro amatoriale.

4. I progetti che possono beneficiare del sostegno di cui al presente bando:

- devono svolgersi nell'anno 2016, e concludersi entro il termine del 31 marzo 2017;
- non devono avere fini di lucro;
- devono essere realizzati nel territorio regionale, fatte salve le produzioni di spettacolo che potranno essere circuitate in Italia e all'estero (costi ammissibili di attività fuori regione);
- devono prevedere una quota di cofinanziamento per almeno il 70% del costo complessivo del progetto;
- devono essere presentati nei termini, sulla modulistica appositamente predisposta, compilata in ogni sua parte, pena esclusione;
- devono avere una dimensione di progetto minima di € 50.000,00, in relazione ai costi sostenuti e debitamente documentati;
- devono indicare il domicilio digitale presso cui ricevere le comunicazioni inerenti il procedimento e il provvedimento finale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 5/15.

A4) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. La domanda da presentare per l'accesso ai contributi, deve essere riferita ad un unico progetto, nell'ambito di una delle 3 linee di azione elencate nel prospetto di cui al punto A1), e deve essere redatta, utilizzando il modulo B.1, contenuto nell'allegato B), pena l'esclusione.

2. La domanda di accesso al contributo deve essere corredata di:

- Relazione descrittiva del progetto (modulo B.2)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo B.3)
- Prospetto delle entrate stimate (Colonna 1, del modulo B.4)
- Prospetto delle uscite stimate (Colonna 1, del modulo B.5)
- Scheda sintetica del progetto per la valutazione e l'inclusione nella graduatoria di merito (modulo B.6)

3. Nell'oggetto della P.E.C., o sulla busta della raccomandata, dovrà essere indicato chiaramente a quale linea di azione del bando è riferito il progetto.

4. Nel caso di progetti già in fase di attuazione le informazioni riportate nella modulistica devono dare conto di quanto già realizzato e contabilizzato.

5. Il termine perentorio per la presentazione delle istanze è fissato entro la mezzanotte di lunedì **26 settembre 2016**.

6. La domanda deve essere spedita da casella di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica: **regione.marche.funzonecei@emarche.it**, entro il termine previsto dal bando.

Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Al messaggio di posta certificata devono essere allegate: la domanda di cui al precedente punto 1. e la documentazione indicata al punto 2, debitamente compilate e sottoscritte.

7. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

8. La DGR 762/2016 dispone che: in via eccezionale, la domanda, esclusivamente per le istituzioni sociali private, può essere anche spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Marche - Posizione di funzione Cultura e internazionalizzazione - Via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona.

9. Si precisa che nel caso di domanda presentata via P.E.C da parte di soggetti non esentati, ai sensi del DPR n. 642/1972, la marca da bollo deve essere apposta in formato digitale ovvero applicata/annullata sulla domanda cartacea scansionata. I soggetti esentati dall'apposizione della Marca da Bollo sulla domanda di partecipazione sono Amministrazioni dello Stato, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità Montane, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

A.5) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatorie di merito

1. Le domande presentate entro il termine stabilito sono sottoposte ad una istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità tecnica e amministrativa della domanda e dei progetti, e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.

2. I progetti ammessi sono esaminati da una apposita commissione e collocati in graduatorie di merito distinte per ognuna delle tre categorie di appartenenza, stilate in base agli obiettivi, indicatori e punteggi fissati dalla DGR 762/2016, di seguito indicati:

Obiettivo	Indicatore	Punteggio
1. Proporre eventi di elevata qualità artistica	A) Qualità e il rilievo della proposta artistica	Max. 20 punti
	B) Qualificazione del Soggetto proponente (capacità organizzativa consolidata nel tempo, rilevanza delle attività precedentemente realizzate, affidabilità gestionale, completezza e attendibilità della documentazione fornita)	Max. 15 punti
2. Incentivare le logiche di rete e sostenere eventi con un'adeguata capacità gestionale e finanziaria	C) Partecipazione di più Soggetti alla copertura delle spese, con particolare rilievo agli investimenti privati	Max. 10 punti
	D) Coerenza tra budget previsto e iniziative programmate	Max. 5 punti
	E) Ampiezza dell'arco temporale in cui si realizzano le attività	Max. 5 punti

3. Assicurare un'appropriata fruibilità dell'evento e raggiungere un ampio target di riferimento (anche a fini turistici)	F) Forme di collaborazione attivate con Enti e imprese culturali presenti sulla scena regionale, italiana e internazionale	Max. 10 punti
	G) Piano di comunicazione	Max. 10 punti
	H) Capacità di attrazione del pubblico	Max. 5 punti
4. Creare nuove occasioni di lavoro nel settore della cultura	I) Valorizzazione di giovani (artisti, formazioni, studiosi, tecnici e operatori) del territorio che non abbiano compiuto il 35° anno di età (presenza di azioni di progetto destinate ai giovani)	Max. 5 punti
5. Valorizzare il territorio e il patrimonio culturale	J) Impiego di nuovi luoghi, spazi e contenitori	Max. 5 punti
	K) Fruizione e valorizzazione di luoghi, spazi e contenitori, del patrimonio storico e culturale	Max. 10 punti

3. Per la determinazione dei punteggi, la Regione attribuisce una valutazione ai singoli indicatori per ciascun criterio (come indicato nel modulo B.6) utilizzando i parametri: A (alta), M (media), B (bassa) e 0 (se assente o errata), come precisato nel prospetto seguente.

CODICE	CRITERI	Parametri di valutazione (V) e Punteggio corrispondente (P)							
		V	P	V	P	V	P	V	P
A)	fino a un massimo di punti 20 per la qualità e il rilievo della proposta artistica	A	20	M	15	B	10	0	0
B)	fino a un massimo di punti 15 per la qualificazione del Soggetto proponente	A	15	M	10	B	5	0	0
C)	fino a un massimo di 10 punti per la partecipazione di più Soggetti alla copertura delle spese	A	10	M	8	B	5	0	0
D)	fino a un massimo di punti 5 per la coerenza tra budget previsto e iniziative programmate	A	5	M	3	B	1	0	0
E)	fino a un massimo di punti 5 per l'ampiezza dell'arco temporale in cui si realizzano le attività	A	5	M	3	B	1	0	0
F)	fino a un massimo di punti 10 per forme di collaborazione attivate con Enti e imprese culturali presenti sulla scena regionale, italiana e internazionale	A	10	M	8	B	5	0	0
G)	fino a un massimo di punti 10 per il piano di comunicazione	A	10	M	8	B	5	0	0

H)	fino a un massimo di punti 5 per la capacità di attrazione del pubblico	A	5	M	3	B	1	0	0
I)	fino a un massimo di punti 5 per la valorizzazione di giovani artisti e/o giovani formazioni del territorio che non abbiano compiuto il 35° anno di età	A	5	M	3	B	1	0	0
J)	fino a un massimo di punti 5 per l'impiego di nuovi luoghi, spazi e contenitori	A	5	M	3	B	1	0	0
K)	fino a un massimo di punti 10 per la fruizione e la valorizzazione di luoghi, spazi e contenitori, del patrimonio storico e culturale	A	10	M	8	B	5	0	0

Il punteggio finale deriva dalla media ponderata dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

4. Ai fini della valutazione per l'inserimento della graduatoria di merito i richiedenti sono tenuti a compilare in ogni sua parte la Scheda sintetica del progetto (modulo B.6).

5. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990.

6. Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 50 punti.

7. L'approvazione della graduatoria avviene **entro 30 giorni** dalla data di scadenza di presentazione delle istanze di contributo.

A.6) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi diretti che possono essere definiti come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione dell'azione/progetto e che possono quindi essere ad esso direttamente imputati.

2. Rientrano tra i costi ammissibili:

- a. il costo del personale in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge);
- b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
- c. i costi per acquisto di spazi pubblicitari;
- d. i costi per diritti S.I.A.E.;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
- f. i rimborsi spese debitamente documentati;
- g. i costi indiretti che siano imputabili a spese generali (affitto della sede, utenze, cancelleria e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) sino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto.
- h. i costi figurativi debitamente quantificati e documentati nel limite massimo del 10%.

3. I costi ammissibili devono:

- a. essere necessari all'attuazione dell'azione/progetto e inclusi nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
- b. essere realmente sostenuti nel periodo di eligibilità delle spese, che non può superare il limite della data prevista per l'inizio e per la conclusione del progetto;
- c. essere identificabili e verificabili da documenti in originale (conservati agli atti del Soggetto attuatore);

4. Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:

- a. acquisti di beni immobili;
- b. recupero e manutenzione di beni immobili;
- c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
- d. le spese intestate a soggetti diversi dal capofila e dai suoi partner di progetto.

5. Ai fini della rendicontazione deve essere garantita la tracciabilità dei pagamenti, pertanto, in coerenza con la DGR 762/2016, non sono ammessi pagamenti in contanti.

A.7) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato, per la realizzazione degli interventi proposti secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione del saldo non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
- d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, che digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- e) trasmettere alla Regione Marche, PF Cultura, una copia del materiale promozionale prodotto in forma digitale.

2. I beneficiari che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta della PF Cultura e internazionalizzazione, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

A.8) Assegnazione del contributo

1. In esito all'istruttoria è approvato l'elenco dei beneficiari e assegnato il contributo spettante.

2. Il contributo è tendenzialmente pari al 20 % della dimensione finanziaria del progetto dichiarata nel bilancio preventivo e, in funzione della posizione in graduatoria, esso è aumentabile fino al 30 % o riducibile al 10 %. Il contributo massimo erogabile non può essere in ogni caso superiore al 30% delle

dimensione finanziaria del progetto, fino a un massimo di € 25.000,00;

3. Per la quantificazione del contributo, in coerenza con gli atti di programmazione citati nelle premesse, sono applicati i seguenti criteri:

- per i progetti che hanno il cui punteggio è ≥ 50 e < 60 è previsto un contributo pari al 10% dei costi ammessi, nel limite massimo di € 25.000,00;
- per i progetti che hanno il cui punteggio è ≥ 60 e < 70 è previsto un contributo pari al 20% dei costi ammessi, nel limite massimo di € 25.000,00;
- per i progetti che hanno il cui punteggio è ≥ 70 è previsto un contributo pari al 30% dei costi ammessi, nel limite massimo di € 25.000,00.

4. La Regione può erogare un anticipo nella misura del 50 % del contributo medesimo.

5. L'anticipo è riconoscibile a chi non ha pendenze nei confronti dell'Amministrazione.

A.9) Rendicontazione e liquidazione del saldo

1. A conclusione delle iniziative programmate i Soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del saldo, utilizzando il modulo B.7, contenuto nell'allegato B).

2. La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata da parte del beneficiario, entro 90 giorni dal termine finale per la realizzazione fisica e finanziaria del progetto fissato al 31 marzo 2017.

3. La domanda di liquidazione del saldo deve essere corredata di:

- prospetto delle entrate effettive (Colonna 2 del modulo B.4 - al netto dell'IVA se questa non rappresenta un costo d'esercizio e viene recuperata, ovvero al lordo se costituisce un costo per l'ente);
- prospetto delle uscite effettive (Colonna 2 del modulo B.5 - al netto dell'IVA se questa non rappresenta un costo d'esercizio e viene recuperata, ovvero al lordo se costituisce un costo per l'ente);
- elenco dei giustificativi di spesa (modulo B.8 - prospetto analitico dei documenti di spesa e delle quietanze attestanti la spesa effettivamente realizzata per l'intero ammontare del costo del progetto; il legale rappresentante è tenuto ad attestare la veridicità e congruità delle spese e dei costi sostenuti, assumendosi tutte le responsabilità civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o di false attestazioni);
- monitoraggio dei risultati (modulo B.9).

4. Le associazioni e le imprese dovranno predisporre la copia conforme all'originale dei documenti giustificativi della spesa, e delle relative quietanze, accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DPR 445/2000 contenente l'elenco dei documenti stessi e la dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione, fino all'occorrenza del contributo assegnato; ciascun documento di spesa quietanzato dovrà recare un timbro che certifichi la correlazione esclusiva del documento al procedimento in oggetto e dovrà essere esibito e consegnato all'ufficio competente, per ogni controllo o verifica ritenga necessari.

5. Nel caso si soggetti associati la documentazione è presentata dal capofila; sono ammesse le spese sostenute dai partner.

6. Si specifica che l'Ente locale capofila dovrà sostenere direttamente le spese per un importo comunque superiore al contributo regionale assegnato e la documentazione giustificativa di spesa, di importo pari al contributo regionale assegnato, che dovrà essere consegnata all'ufficio competente, per eventuali controlli e verifiche, sarà composta esclusivamente dalle spese sostenute direttamente dal capofila.

7. La PF Cultura verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del saldo.

A.10) Varianti di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la sua realizzazione, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

A.11) Revoche e riduzioni del contributo

1. Nel caso in cui la spesa effettivamente realizzata e documentata dei progetti non raggiunga almeno il 70% della spesa preventivata e ammessa a contributo, il Soggetto beneficiario perde totalmente il diritto alla liquidazione del saldo.

2. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo del saldo è ridotto proporzionalmente; in questo caso il calcolo del disavanzo è effettuato al netto del contributo regionale.

3. Sono soggetti a revoca del contributo

- i progetti la cui effettiva realizzazione non corrisponde al livello e alla qualità culturale e artistica previste nel progetto valutato dalla Regione, secondo i criteri di ammissione;
- i progetti che non rendicontano almeno il 50% delle spese preventivate e ammesse.

A.12) Verifiche e controlli

1. La Regione può effettuare controlli mirati e visite ispettive per accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e successive modifiche.

2. L'attività di controllo sulle domande presentate nel 2016 viene in particolare avviata nei casi in cui sussistano dubbi sulla correttezza della documentazione presentata.

A.13) Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. I dati personali sono trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, è sua cura che l'attività di tali soggetti sia in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiscono quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

3. I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

4. I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.